

3.2 Disabilità ed uguaglianza

L'istituzione di un ufficio separato e indipendente del Commissario per le persone con disabilità rappresenta l'attuazione unica della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità. L'agenda del Commissario contribuisce in modo significativo all'attuazione delle misure e delle politiche relative all'uguaglianza di tutti, in diverse aree. La sua competenza nell'esaminare i reclami è un importante strumento di monitoraggio e valutazione. Una delle priorità del Commissario è l'istruzione e l'inclusione sociale degli studenti con disabilità. Il Commissario svolge un ruolo importante nella preparazione della legislazione e della strategia educativa e delle politiche attive. Il Commissario ha svolto un ruolo importante nell'incorporazione delle "politiche di inclusione delle disabilità" nelle università, con l'istituzione di centri per il sostegno degli studenti con disabilità e il sostegno finanziario per l'attuazione delle misure di supporto. L'ufficio del Commissario per le persone con disabilità si occupa di 6 temi principali: servizi per l'impiego e compensazioni, agenda civile e familiare, salute e assicurazione sociale, servizi sociali e istruzione, assistenza ai minori, accessibilità senza barriere.

L'ultimo emendamento alla legge sull'istruzione mantiene l'ammissibilità delle cosiddette misure di sostegno scolastico per gli alunni con disabilità. L'Ufficio del Commissario, insieme ad altre ONG, sostiene questo emendamento legislativo (Piattaforma delle famiglie di bambini disabili, Centro per l'inclusione - Centro per l'educazione inclusiva e alcuni parlamentari), il che significa che le squadre di sostegno scolastico per aiutare i bambini con disabilità nelle scuole ci saranno, e le scuole non solo SARANO IN GRADO di crearle, ma le CREERANNO. Tuttavia, i finanziamenti del Dipartimento non saranno garantiti fino a settembre 2026. Cionondimeno, già a partire da settembre 2023, le scuole potranno richiedere accordi di sostegno e creare team composti da assistenti didattici, insegnanti di sostegno, psicologi scolastici, logopedisti, operatori sanitari scolastici, assistenti sociali e altri. Anche l'assistente personale di un bambino potrà entrare a scuola (quest'ultimo vale per le scuole primarie). Si tratta di un significativo passo avanti verso la realizzazione dell'inclusione e del diritto all'istruzione dei bambini con disabilità ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.